

**APPLICARE MARCA  
DA BOLLO  
DA EURO 16,00**

Spett.le  
**Regione Lombardia**  
**Ufficio Territoriale di Brescia**  
**Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca**  
Via Dalmazia, 92/94 - 25125 Brescia  
fax 030.34.71.99  
Pec: bresciaregione@pec.regione.lombardia.it

Pratica n° \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

**RICHIESTA ISTITUZIONE ZONA ADDESTRAMENTO CANI / PROVA CINOFILA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_, in qualità di:

Presidente pro tempore della sezione cacciatori dell'associazione:

A.C.L. - A.N.L.C. - A.N.U.U. GASPAROTTO - A.R.C.I. CACCIA - C.P.A. -

ENALCACCIA - FEDERCACCIA - ITALCACCIA -

ALTRI \_\_\_\_\_

titolare dell'azienda agricola \_\_\_\_\_

con sede legale in via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ (da compilare anche per associazione)

**CHIEDE**

che venga istituita nel territorio dell'  A.T.C. UNICO  COMPRENSORIO ALPINO \_\_\_\_\_

in Comune di \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_

su terreni aventi la superficie totale di ettari \_\_\_\_\_

Superficie delle zone B permanenti e temporanee: non superiore a 1000 ha – Superficie delle zone B giornaliera su selvaggina di allevamento: non superiore a 20 ha in pianura - non superiore a 30 ha in territorio collinare o montano - Superficie delle zone B giornaliera, anche in terreni a vincolo venatorio, esclusivamente su selvaggina naturale: fino a 1000 ha per ogni giornata di prova. Superficie delle zone C: da 3 a 50 ha.

Art. 27, comma 13 Legge Regionale 26/93 (zona Alpi) – nei comparti di maggior tutela, al fine di ripristinare l'integrità della biocenosi animale, è consentita l'immissione di sole specie autoctone, previo parere favorevole e vincolante dell'istituto nazionale per la fauna selvatica e dell'osservatorio regionale.

una gara cinofila senza sparo di tipo **B – GIORNALIERA**, in data \_\_\_\_\_  
Selvaggina da immettere : Fagiani - Starne - Quaglie - Altro \_\_\_\_\_  
N° capi \_\_\_\_\_

una zona addestramento cani senza sparo di tipo **B – PERMANENTE** nel periodo dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_

una zona addestramento cani senza sparo di tipo **B - TEMPORANEA** ( nel periodo da gennaio ad agosto)  
nel periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

una zona addestramento cani di tipo **C – con sparo**, nel periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

una prova di lavoro cinofilo tipo **A su selvaggina naturale**, con divieto di sparo.  
una prova di lavoro cinofilo tipo **B giornaliera su selvaggina naturale**, con divieto di sparo.  
nei giorni \_\_\_\_\_  
LIVELLO: nazionale - regionale - provinciale  
TERRITORIO: oasi di protezione - zona di ripopolamento e cattura - terreno libero - Altro \_\_\_\_\_  
CANI: da ferma - da seguita

Il sottoscritto:

**Dichiara:**

(visti gli art. 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- che la zona interessata rispetta le disposizioni del Regolamento Regionale 4 agosto 2003, n. 16 e del Regolamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale 19 maggio 2014, n. 23.
- che le firme dei proprietari o conduttori dei terreni sono state apposte personalmente dagli interessati.

**Dichiara inoltre:**

- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e delle istruzioni di seguito riportate;
- di autorizzare la Regione Lombardia, ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, a comunicare a tutti coloro che ne facessero richiesta, nonché a rendere pubblici in qualsiasi forma i seguenti dati: cognome e nome – denominazione dell'associazione venatoria, o associazione cinofila, o azienda agricola – recapito telefonico, questo al fine di consentire a tutti gli interessati di acquisire le informazioni necessarie per accedere alla zona di addestramento.
- di sollevare la Regione Lombardia da qualsiasi responsabilità in ordine allo svolgimento dell'attività nella zona, impegnandosi a risarcire direttamente chiunque, per ogni eventuale danno che ne dovesse derivare.

**Si impegna entro 30 giorni:**

- a far pervenire all'U.T.R Brescia - Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca, U.O. Caccia, il rapporto informativo relativo allo svolgimento dell'attività svolta, in cui verranno specificate le specie e le quantità di selvaggina liberata con i relativi verbali di lancio e i corrispondenti certificati sanitari rilasciati dall'Ufficiale Sanitario competente.
- a comunicare, per le zone di tipo A e B giornaliera, il numero dei partecipanti, le specie e quantità di selvaggina mossa o avvistata sul territorio oggetto di prova.

**Luogo e data** \_\_\_\_\_ **firma leggibile** \_\_\_\_\_

## ISTRUZIONI

La domanda, con applicata 1 marca da bollo da euro 16,00, deve essere correttamente compilata e firmata.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- n. 3 planimetrie in scala 1: 10.000, con evidenziato il perimetro della zona;
- consenso scritto, anche con valenza pluriennale, ad utilizzare il territorio, firmato dai singoli proprietari o conduttori dei fondi compresi nella zona.
- Colui che richiede l'istituzione della zona deve firmare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dove dichiara che le firme dei proprietari o conduttori dei terreni sono state apposte in sua presenza e quindi ne conferma l'originalità.
- 1 marca da bollo da euro 16,00;
- copia polizza assicurativa responsabilità civile a copertura degli eventuali danni che potrebbero verificarsi durante l'attività cinofila nella zona;
- parere dell'Ambito Territoriale o Comprensorio Alpino di caccia competente per territorio;
- consenso dell' E.N.C.I. (solo per le gare di tipo A);
- regolamento in triplice copia per il funzionamento della zona (solo per le zone B temporanee, B permanenti e C con sparo);
- fotocopia della carta d'identità del richiedente o altro idoneo documento d'identità valido.

**Termini per la presentazione della domanda:**

- **30 giorni prima per le zone A, B temporanee, B permanenti, B giornaliera.**
- **Entro il 30 novembre dell'anno precedente per le zone C con sparo.**

#### Prove cinofile di lavoro di tipo A

“ Possono chiedere l’istituzione:

- la delegazione provinciale E.N.C.I. e le società specializzate riconosciute dall’ E.N.C.I.;
- i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio, limitatamente per prove relative alle selezioni provinciali, regionali e nazionali nell’ambito dei campionati italiani. Le istanze devono essere corredate dal parere favorevole dell’ E.N.C.I.

“ Le prove devono essere riservate esclusivamente a cani iscritti nei libri genealogici dell’E.N.C.I. e ai soggetti che debbono sostenere la prova di lavoro per l’iscrizione al Libro Italiano Riconosciuti ( L.I.R. ); in tale ultimo caso i soggetti devono presentare nominativamente apposita autorizzazione scritta rilasciata dall’ E.N.C.I.

“ Le prove possono essere svolte unicamente su selvaggina naturale.

#### Zone addestramento cani tipo B – permanenti

“ Possono chiedere l’istituzione:

- i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio provinciale;
  - le associazioni cinofile, ivi compresi i circoli e i gruppi a queste affiliati;
  - le associazioni professionali degli addestratori cinofili;
  - gli imprenditori agricoli, singoli o associati.
- “ Le prove si possono svolgere sia su selvaggina naturale che allevata in cattività.

“ Le zone di tipo B permanenti hanno durata triennale.

#### Zone addestramento cani tipo B – temporanee

“ Possono chiedere l’istituzione:

- i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio provinciale;
- le associazioni cinofile, ivi compresi i circoli e i gruppi a queste affiliati;
- le associazioni professionali degli addestratori cinofili;
- gli imprenditori agricoli, singoli o associati

“ Possono essere istituite zone di tipo B, di estensione fino a cento ettari, recintate con rete metallica o altra effettiva chiusura destinate all’allenamento e l’addestramento dei cani su lepre comune;

“ Possono essere istituite zone di tipo B, di estensione non inferiore a dieci ettari e recintate con rete metallica o altra effettiva chiusura destinate esclusivamente all’allenamento e all’addestramento dei cani da seguita su cinghiale.

#### Zone addestramento cani tipo B giornaliere

“ Possono chiedere l’istituzione:

- i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio provinciale;
- le associazioni cinofile, ivi compresi i circoli e i gruppi a queste affiliati;
- le associazioni professionali degli addestratori cinofili;
- gli imprenditori agricoli, singoli o associati.

“ I richiedenti possono immettere nel territorio della zona unicamente selvaggina di allevamento.

“ Gli interessati possono organizzare manifestazioni nei territori soggetti a vincolo venatorio esclusivamente su selvaggina naturale.

#### Zone addestramento cani tipo C con sparo

“ Possono chiedere l’istituzione:

- i presidenti delle associazioni venatorie organizzate sul territorio provinciale;
- le associazioni cinofile, ivi compresi i circoli e i gruppi a queste affiliati;
- le associazioni professionali degli addestratori cinofili
- gli imprenditori agricoli, singoli o associati.

- Le zone di tipo C hanno durata triennale e sono destinate all’addestramento e all’allenamento dei cani da caccia e dei falchi, anche con l’abbattimento di fauna riprodotta esclusivamente in allevamento artificiale o in cattività, appartenente alle specie quaglia, fagiano, starna e anatra germanata.

- Nelle zone C è vietato lo sparo nelle giornate di martedì e venerdì, anche se coincidenti con festività infrasettimanali.

· Non è consentita l’istituzione di zone B a distanza inferiore di 1.000 metri da altra preesistente;

· Non sono autorizzabili zone C a distanza inferiore a 200 metri sia da altre zone C sia da zone di tutela istituite dalla Provincia o dalla Regione.

· Per l’istituzione di zone B e C nel comparto di maggior tutela della zona faunistica delle alpi, sono necessari i preventivi pareri vincolanti:

- del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia competente per territorio;

- del Corpo di Polizia Provinciale – nucleo ittico-venatorio;

- della sezione locale dell’associazione venatoria maggiormente rappresentativa del comune o dei comuni sui quali ricade la superficie principale della zona oggetto d’istituzione.

---

**INFORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI  
PERSONALI**

**(art. 13 d.lgs. n. 196/2003)**

**Finalità del trattamento:** I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto rende impossibile lo svolgimento dell'iter amministrativo.

**Modalità:** Il trattamento avverrà da parte degli incaricati sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi nei casi previsti dalla normativa e per le verifiche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al Dirigente della Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca dell'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia

**Titolare** del trattamento è Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale di Brescia

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE:

AUTORIZZAZIONE RITIRATA IN DATA \_\_\_\_\_

DAL SIG. \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_